



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

DECRETO COMMISSARIALE n. 421 del 22 luglio 2026

OGGETTO: D.P.C.M. 27 settembre 2021 – Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico” Piano Stralcio 2022 finanziato mediante risorse iscritte nello stato di previsione del bilancio 2021 del MiTE, destinate ad interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico.

Intervento denominato: "Cedimenti terrazzi in muratura a secco a sud dell'abitato", nel Comune di Tricarico (MT), Codice ReNDiS 17IR378/G1 - CUP: G63H19000520005

DECISIONE A CONTRARRE PER L’AFFIDAMENTO DELLA SORVEGLIANZA ARCHEOLOGICA MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL’ ART. 50 COMMA 1 LETTERA b) DEL D.LGS. 36/2023

IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO

- VISTO l’articolo 122, quinto comma, della Costituzione;
- VISTA la Legge Statuaria regionale del 17 novembre 2016, n. 1 e s.m.i. recante “Statuto della Regione Basilicata”, ed in particolare l’art. 48 dello Statuto che disciplina le attribuzioni del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTA Legge Regionale 20 agosto 2018 n. 20 e s.m.i.
- CONSIDERATO che in data 24 maggio 2024 l’Ufficio centrale regionale costituito presso la Corte di Appello di Potenza, ai sensi dell’art. 20, comma 3, lettera a) della L.R. 20 agosto 2018 sopra richiamata, ha proclamato eletto alla carica di Presidente della Giunta Regionale il Dott. Vito Bardi;
- VISTA la nota prot. 0014338/10B1 del 29 maggio 2024 con la quale il Dirigente Generale del Consiglio Regionale ha trasmesso il verbale dell’Ufficio centrale regionale costituito presso la Corte di Appello di Potenza, relativo alla elezione del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale di domenica 21 e lunedì 22 aprile 2024;
- VISTO il decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116 e s.m.i., recante “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”;
- CONSIDERATO che, l’art. 10 comma 1, del sopra richiamato decreto-legge, dispone:“... a decorrere dall’entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza alle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell’Ambiente e della tutela del mare e le Regioni ai sensi dell’art. 2 comma 240 della legge 23 dicembre 2009 n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali...”;
- DATO ATTO che per l’espletamento delle attività di cui all’art.7,comma2, del citato decreto legge n.133 del 2014, i Commissari di Governo, il Presidente della Regione Valle d’Aosta e i Presidenti delle province autonome di Trento e Bolzano possono assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante e operano in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quelle in materia penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall’appartenenza all’ Unione europea;



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

- CONSIDERATO** che l'art. 10 del sopracitato Decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116, dispone: "... il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica...";
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 1/2025 recante il provvedimento di nomina, quale Soggetto Attuatore Delegato, nella persona dell'Avv. Gianmarco BLASI;
- VISTO** che all'attuazione degli interventi è delegato il Commissario Straordinario Delegato di cui all'art.17, comma 1 del decreto-legge 23 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, il quale attua gli interventi, provvedendo alle opportune azioni di indirizzo e supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati, avvalendosi dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'art. 20, comma 4 del decreto-legge 185 del 2008;
- DATO ATTO** del D.P.C.M. 20 febbraio 2019 che ha adottato il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale (Piano ProteggiItalia), articolato in vari ambiti di intervento e correlate misure ed azioni attuative;
- CONSIDERATO** che il Commissario Straordinario Delegato, ai sensi dell'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 sopra richiamato è il Soggetto Attuatore degli interventi di cui al richiamato
- CONSIDERATO** che nell'elenco degli interventi candidati dalla Regione Basilicata e finanziati ai sensi del Piano Stralcio 2022 vi è il seguente:

CODICE RENDIS	CUP	TITOLO INTERVENTO	COMUNE	PROV	IMPORTO FINANZIATO
17IR378/G1	G63H19000520005	"Cedimenti terrazzi in muratura a secco a sud dell'abitato"	TRICARICO	MT	€. 822.000,00

- DATO ATTO** che svolge le funzioni di Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.lgs. 36/2023, Arch. Gaspare BUONSANTI, al Dirigente dell'Ufficio Stampa e Comunicazione del Dipartimento della Presidenza della Giunta della Regione Basilicata, per i successivi adempimenti di propria competenza
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 38 del 25 maggio 2020;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 312 del 13 ottobre 2022;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 429 del 29 novembre 2023;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 225 del 12 giugno 2024;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 312 del 25 settembre 2024;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 370 del 30 giugno 2025 recante il provvedimento di aggiudicazione della procedura relativa all' AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO relativo alla redazione della VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO, nell'ambito dell'intervento denominato: "Completamento consolidamento versante nord est, nel comune di San Martino D'Agri (PZ)" Codice ReNDiS 17IR477/G1 – CUP: G87C19000140001";
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 717 del 18 dicembre 2025;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 72 del 5 febbraio 2026;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 91 del 16 febbraio 2026;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 105 del 26 febbraio 2026;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 217 del 17 aprile 2026;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 72 in data 5 febbraio 2026;



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

- CONSIDERATO che l'area interessata dai lavori in progetto, ricade nelle aree vincolate ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettere c) e g) del D.lgs. 42/2004, D.lgs. e che pur non essendo sottoposta al provvedimento di tutela archeologica ai sensi degli artt. 13 e 45, ricade in un comparto territoriale di interesse archeologico per i rinvenimenti noti o indiziati come si evince dai dati bibliografici e di archivio, alcuni dei quali si collocano nelle immediate vicinanze dell'area interessata dai lavori in progetto;
- DATO ATTO che la nota PEC in data 7 gennaio 2026, acquisita al protocollo Commissariale n. 0021 in pari data da parte del Ministero per i Beni e le attività culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata, con la quale comunica che l'intervento in oggetto NECESSITA della documentazione di assoggettabilità a verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA);
- DATO ATTO della trasmissione integrata alla VPIA, acquisita al protocollo commissariale n.6903-P del 7 maggio 2026;
- DATO ATTO che è stato necessario, ai fini del rilascio della valutazione preventiva dell'impatto archeologico delle opere in oggetto, da parte della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio della Regione Basilicata, affidare la c.d. "VPIA" comprensiva degli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari;
- DATO ATTO che l'attività di redazione e firma della verifica archeologica preventiva è riservata, a norma di legge, ai soggetti in possesso di diploma di specializzazione post-laurea in archeologia o dottorato di ricerca in archeologia;
- DATO ATTO che la documentazione prodotta è stata trasmessa alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata con nota PEC prot. 048 in data 8 gennaio 2026;
- DATO ATTO che la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio della Basilicata con nota PEC in data 07 luglio 2026 prot. 10508-A, acquisita al protocollo commissariale n. 3239 del 07 luglio 2026, rilevando interferenza delle opere in progetto con i beni sottoposti a tutela archeologica (artt.10-13 del D.Lgs. 42/2004), ha espresso PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione dell'intervento, ravvisando comunque la necessità che tutte le operazioni di scavo e movimento terra previste in progetto vengano svolte sotto il controllo continuativo della SORVEGLIANZA ARCHEOLOGICA;
- CONSIDERATO che bisogna provvedere ad affidare la prescritta sorveglianza archeologica come prescritto dalla competente Soprintendenza regionale, dovendo avviare le lavorazioni che comportano scavi;
- TUTTO CIO' PREMESSO
- VISTO il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 – "Codice dei contratti pubblici" in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12);
- PRESO ATTO della proposta di conferimento incarico della sorveglianza archeologica trasmessa dal RUP in data 25 giugno 2026 ed acquisita al protocollo commissariale n. 2997, la cui durata è correlata all'andamento del cantiere e comunque entro le lavorazioni di scavo;
- VISTO il Tariffario ANA (Associazione Nazionale Archeologi) che individua nell'archeologo, in possesso del Diploma di Laurea e Diploma di Specializzazione in Archeologia (Archeologo di 1° livello), il Soggetto idoneo ad espletare la c.d. Sorveglianza Archeologica;
- PRESO ATTO che la tariffa giornaliera per l'esecuzione dell'attività di sorveglianza archeologica è pari ad €. 454,48 oltre Cassa ed IVA;
- DATO ATTO che il corrispettivo per l'esecuzione del servizio è determinato a misura, sulla base delle prestazioni effettivamente eseguite e contabilizzate, entro il limite massimo di €. 19.000,00 oltre IVA e oneri previdenziali;
- DATO ATTO che il corrispettivo sarà determinato sulla base dei seguenti valori posti a base di determinazione del compenso, soggetti al ribasso percentuale offerto, alternativamente



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

applicabili in funzione dell'effettivo impegno lavorativo e secondo la valutazione del RUP, privilegiando il criterio più coerente con la continuità dell'attività in cantiere:

a) a vacanza:

Archeologo I fascia €. **454,48/giornata-uomo**, quale valore a base, soggetto a ribasso, oltre IVA e oneri previdenziali se dovuti;

b) a tariffa forfettaria mensile, in caso di impegno superiore a 10 giornate nell'arco del mese:

Archeologo I fascia €. **4.800,00/mese-uomo**, quale valore a base, soggetto a ribasso, oltre IVA e oneri previdenziali se dovuti.

La scelta del criterio applicabile avverrà in funzione della continuità e intensità delle prestazioni, sulla base delle indicazioni del RUP e della verifica del Direttore dei Lavori.

DATO ATTO	che il corrispettivo, per la redazione della relazione finale e della documentazione richiesta dalla Soprintendenza competente (giornale di scavo, schede, documentazione fotografica, relazione tecnico-scientifica, ecc.), è determinato sulla base di €. 1.000,00, oltre IVA ed oneri previdenziali, soggetto al ribasso percentuale offerto in sede di affidamento;
DATO ATTO	che, solo in caso di rinvenimenti archeologici, potranno essere riconosciute ulteriori prestazioni aggiuntive, previa autorizzazione del RUP, nei limiti e secondo quanto previsto dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023, come di seguito indicate;
DATO ATTO	che per la <u>predisposizione della documentazione scientifica di scavo</u>, come da disciplinare allegato agli atti di gara, saranno corrisposti, alternativamente applicabili in funzione dell'effettivo impegno lavorativo e secondo la valutazione del RUP: • a vacanza: €. 44,80/giornata-uomo, quale valore a base, soggetto a ribasso; • a tariffa forfettaria mensile (oltre 10 giornate): €. 708,71/mese-uomo, quale valore a base, soggetto a ribasso; oltre IVA e oneri previdenziali se dovuti, al netto del ribasso offerto in sede di affidamento;
DATO ATTO	che, <u>per il lavaggio, la pre-catalogazione dei materiali rinvenuti e la loro sistemazione in deposito</u>, comprensiva della redazione dell'indice di collocazione nelle cassette, quale ulteriore quota aggiuntiva alla sorveglianza, alternativamente applicabili in funzione dell'effettivo impegno lavorativo e secondo la valutazione del RUP: • a vacanza: €. 33,60/giornata-uomo, quale valore a base, soggetto a ribasso; • a tariffa forfettaria mensile (oltre 10 giornate): €. 531,54/mese-uomo, quale valore a base, soggetto a ribasso; oltre IVA e oneri previdenziali se dovuti, al netto del ribasso offerto in sede di affidamento;
DATO ATTO	che, a fronte di eventuali attività di survey, censimento e catalogazione, a titolo puramente indicativo e non esaustivo comprensive di indagini sul campo, rilievo e georeferenziazione GPS, compilazione schede ICCD, documentazione fotografica e tutto quanto altro occorrente a norma di legge in materia di cui in oggetto, il corrispettivo sarà determinato sulla base del seguente prezzo unitario pari ad € 56,81/ora-uomo, quale valore posto a base di determinazione del compenso, soggetto al ribasso percentuale offerto, oltre IVA e oneri previdenziali se dovuti. Per tali attività è stabilito un limite massimo pari a: € 2.000,00 quale valore a base di determinazione, anch'esso soggetto al ribasso offerto; l'importo effettivamente riconoscibile sarà determinato applicando il ribasso ai suddetti valori, nel rispetto del limite massimo contrattuale;
VISTO	l'art. 14, comma 1 lettera c) "Soglie di rilevanza europea" del D.Lgs. 36/2023;
DATO ATTO	che trattandosi di appalto d'importo inferiore ad euro 140.000,00 e, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

disposizioni in materia di contenimento della spesa, questa Amministrazione può, ai sensi dell'art.62, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023, procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione del servizio in oggetto;

- CONSIDERATO che l'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 stabilisce che per gli affidamenti di contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore ad €. 140.000,00, si debba procedere ad affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici;
- DATO ATTO che l'art. 17, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023 prevede che in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- RITENUTO di provvedere, per quanto riguarda l'affidamento della sorveglianza archeologica durante la fase di scavo e movimento terra mediante affidamento diretto, senza valutazione di due o più operatori economici individuati tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti ed il criterio di aggiudicazione del **minor prezzo** di cui al comma 3 dell'articolo 108 del D.lgs. 36/2023;
- ATTESO che la doverosità della suddivisione dell'appalto al fine di favorire le piccole e medie imprese non può andare a discapito dell'economia gestionale della commessa pubblica;
- RITENUTO dover individuare l'operatore economico, abilitato e non sospeso al su richiamato Elenco alla data di approvazione del presente Decreto Commissariale, per i servizi da affidare mediante procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.lgs. 36/2023;
- VISTA la documentazione di gara, predisposta dalla Struttura Commissariale, per quanto attiene ai servizi da affidare ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) e del Codice (affidamento diretto);
- VISTO l'art. 41, comma 2 del D.lgs. 36/2023 (altri incarichi di progettazione e connessi);
- DATO ATTO che il RUP e il sottoscritto non si trovano, in relazione al presente provvedimento, in situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 bis della legge 241/1990 e dell'art. 6 del D.P.R. 62/2013;
- DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. 267/2000, occorre adottare il presente Decreto indicando:
- a. il fine che con il contratto si intende perseguire;
 - b. l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
 - c. le modalità di scelta del contraente ammesse dal codice dei contratti pubblici;
- TENUTO CONTO che il Soggetto Attuatore Delegato è titolare della competenza sul procedimento in oggetto ai sensi dei commi 2-ter e 5 del D.L. 91 del 24 giugno 2014;
- CONSIDERATO che, ai fini del rispetto delle norme sulla tracciabilità degli appalti ex art. 3 Legge 136/2010, l'appalto di che trattasi è individuato mediante il seguente codice CUP: G63H19000520005;
- RITENUTO di dover provvedere in merito;
- TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

1. **DI DARE ATTO** che le premesse e gli allegati al presente provvedimento sono parte integrante e sostanziale;
2. **DI DARE ATTO** che svolge le funzioni di Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.lgs. 36/2023, l'arch. Gaspare BUONSANTI – Capo Staff del Soggetto Attuatore Delegato;



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

3. **DI PROCEDERE A CONTRARRE**, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, ai sensi che l'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, della SORVEGLIANZA ARCHEOLOGICA DURANTE LA FASE DI SCAVO nell'ambito dell'intervento denominato: "Cedimenti terrazzi in muratura a secco a sud dell'abitato" nel Comune di Tricarico (MT), Codice ReNDiS 17IR378/G1 - CUP: G63H19000520005, entro il limite massimo di €. 10.000,00 oltre IVA e oneri previdenziali, sulla base della tariffa giornaliera per l'esecuzione dell'attività di sorveglianza archeologica pari ad €. 454,48 oltre Cassa ed IVA, e delle prestazioni effettivamente eseguite;
4. **DI DARE ATTO** che l'offerta percentuale sarà applicata anche alle eventuali attività conseguenti ed aggiuntive nel caso di rinvenimento di reperti archeologici, nelle premesse del presente provvedimento riportate e che qui si intendono per integralmente ripetute e trascritte;
5. **DI IMPUTARE** la spesa complessiva massima prevista di €. **12.688,00**, IVA al 22% compresa come per legge, sulla Contabilità Speciale n. 5594 "rischio idrogeologico per la Basilicata" tenuta presso la Banca d'Italia – sede di Potenza;
6. **DI DEMANDARE al RUP**, con il supporto della Struttura di Staff del Commissario e, ove necessario con l'ausilio di idonea struttura di supporto al RUP ai sensi dell'art. 31 comma 7, la cura di tutti gli adempimenti consequenziali alla procedura di individuazione ed affidamento del servizio di cui in oggetto, nonché della verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa dell'Operatore economico individuato, nonché la stipula della relativa Convenzione/Disciplinare di incarico;
7. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento sarà soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 23 del D.lgs. 33/2013
8. **DI DARE ATTO** che la presente determinazione viene pubblicata sul sito Internet del Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del Rischio idrogeologico per la Regione Basilicata, unitamente agli allegati per farne parte integrante e sostanziale del presente Decreto, ai fini della pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Trasmette il presente provvedimento al Responsabile Unico del Progetto, al Responsabile del procedimento per la fase di affidamento ed al dirigente dell'Ufficio Stampa e Comunicazione del Dipartimento della Presidenza della Giunta della Regione Basilicata, per i successivi adempimenti di propria competenza.

Dispone la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

Dispone altresì la pubblicazione per estratto del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito del Commissario www.commissariostraordinarioischioidrogeologico.basilicata.it

Il presente Decreto è immediatamente eseguibile.

Matera, lì 22 luglio 2026

IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO

(Avv. Gianmarco BLASI)



Tutti gli atti ai quali si fa riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente decreto, sono depositati presso la struttura proponente che ne curerà la conservazione nei termini di legge (*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.